



CITTA' DI TORINO



**PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PER BARRIERA DI MILANO  
(URBAN 3)  
INDICAZIONI PROGRAMMATICHE**

**PREMESSA**

Il Comune di Torino ha individuato nella Barriera di Milano il territorio al quale destinare i finanziamenti, per un ammontare di 20 milioni di euro a cui l'amministrazione comunale deve compartecipare con ulteriori 5 milioni di euro di fondi propri, stanziati nell'ambito del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Città approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 45-10959 del 09/03/2009 e reso operativo con Determina Dirigenziale n. 93 del 26/03/2010 della Regione Piemonte. Tale stanziamento rientra nel Piano Operativo Regionale 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che prevede un asse di intervento denominato "Riqualificazione territoriale" nell'ambito del quale sono previsti interventi di riqualificazione di quartieri urbani, attraverso Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU). Tale progettualità, pur con modalità diverse, si pone in sostanziale continuità con precedenti analoghi interventi europei URBAN ed URBAN 2, pertanto appare naturale riferirvisi utilizzando la denominazione URBAN 3.

Per il quartiere indicato e per l'intera zona nord di Torino, si tratta di un'occasione formidabile di incidere in termini strutturali su un tessuto sociale che presenta preoccupanti e crescenti contraddizioni.

Come Circoscrizione 6 ci proponiamo, con il presente documento, di concorrere, in stretta collaborazione con gli Assessorati alla Rigenerazione Urbana ed ai Fondi Strutturali Europei che sono incaricati di coordinare sia la fase progettuale che, successivamente, quella realizzativa, alla definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento. A tal fine, nell'ottica di estendere tra la cittadinanza tale dibattito e giungere ad una sintesi il più possibile condivisa delle proposte, abbiamo dato luogo ad una serie di incontri di consultazione, che hanno coinvolto i diversi soggetti che risiedono ed operano sul territorio.

I competenti Settori comunali afferenti ai citati Assessorati, hanno cominciato fin dalla firma del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città di Torino, stante le tassative scadenze stabilite dalle procedure europee, a lavorare alla definizione delle opere pubbliche principali da realizzare, individuandole nella risistemazione dell'area di piazza Foroni, nella realizzazione del Parco di Spina 4, nel completamento del recupero dell'ex Incet. Si tratta di scelte che come Circoscrizione 6 condividiamo pienamente, dal momento che:

- l'area di piazza Foroni, a partire dalla situazione del mercato, rappresenta il cuore del quartiere ed in quell'ambito si concentrano la massima parte del degrado urbanistico e delle problematiche sociali;
- il Parco di Spina 4 costituisce il polmone fondamentale a servizio di una zona di recentissima edificazione che da anni rivendica giustamente la realizzazione delle previste urbanizzazioni. Sul piano ambientale analoga importanza ha il ridisegno del Parco Sempione, sia a seguito del completamento del passante ferroviario, che in

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno, 22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail: circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



considerazione del notevole impatto che su di esso avranno le trasformazioni previste dalla Variante 200;

- l'ex Incet costituisce una prospettiva credibile per la creazione di un polo culturale di interesse cittadino. In ambito culturale inoltre, crediamo debbano prevedersi interventi, di minore entità, per il potenziamento del complesso Cascina Marchesa.

Fatte queste considerazioni di carattere generale, entriamo ora nel merito delle considerazioni analitiche sulle scelte che, come Circoscrizione 6, riteniamo si debbano operare e sulle motivazioni relative alle proposte che avanziamo, seguendo lo schema caratteristico delle progettualità di ambito europeo.

## ASSE 1 RAFFORZAMENTO ECONOMICO

Nel ripensare l'assetto economico della Barriera di Milano, riteniamo non ci si debba arrendere ad un processo di definitiva terziarizzazione di un territorio che è stato pensato a vocazione industriale, per certi versi anche in senso produttivo. Ciò comporta delle conseguenze strategiche che non sempre vengono messe in evidenza: per esempio moltissimi dei problemi che si sono manifestati nell'esecuzione progettuale di aree verdi (dall'Incet a Spina 4 alla ex Ceat) hanno esplicitato la difficoltà ad un riutilizzo di ambiti territoriali per decenni sottoposti ad uno sfruttamento industriale intensivo. La stessa problematica si è posta e si pone per l'attuazione del parco fluviale lungo la Stura. Tutto ciò comporta la necessità di sottolineare da parte nostra come una riqualificazione del territorio debba tener conto di questa "storia", sia nella conservazione di alcuni spazi di memoria industriale che, soprattutto, nel prevedere adeguate risorse e considerazioni progettuali per la specificità che esso presenta.

In un'ottica di **terziarizzazione del territorio** vi sono alcuni ambiti di intervento che permetterebbero di affrontare l'attuale condizione di impoverimento economico del quartiere:

- una valutazione sull'impatto che tale trasformazione produce sul piano occupazionale, visto che non è prevedibile un totale assorbimento da parte del commercio dei posti di lavoro che andranno eventualmente perduti. A tale proposito, indicazioni molto significative possono venire dall'estensione ai dati relativi a tutto il 2009 del Report su Barriera di Milano realizzato dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro e la Formazione della Città di Torino, e dalla loro comparazione con gli anni precedenti;
- una valorizzazione di quelle attività artigianali, anche d'eccellenza e comunque compatibili con un uso prioritariamente abitativo del territorio, che sono presenti o potrebbero insediarsi, tutelandone la collocazione ove possibile e prevedendo eventualmente altri insediamenti. Nello specifico sarebbe auspicabile sostenere, attraverso incentivi o altri meccanismi rivolti a favorire apporti di capitali privati, la riqualificazione di questi spazi artigianali, in molti casi collocati all'interno dei cortili o comunque all'interno di contesti abitativi. Questa azione di intervento strutturale dovrebbe accompagnarsi ad una mappatura di tali attività, che consenta di individuare quelle realmente compatibili con questa collocazione territoriale e di avviare una campagna di

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail: circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



valorizzazione di questo patrimonio artigianale di pregio, sul modello, ad esempio, degli interventi già realizzati a San Salvario. A questo proposito l'Ecomuseo della Circoscrizione 6, grazie all'apporto di volontari del Servizio Civile, ha avviato un'indagine sulle attività artigianali storiche e di pregio della Barriera di Milano, finalizzata alla realizzazione di una pubblicazione dedicata ed all'individuazione degli opportuni strumenti di arredo urbano che ne segnalino e valorizzino la presenza.

- un'approfondita valutazione dell'impatto che verrebbe prodotto dall'insediamento di grandi centri commerciali, come quello prossimo ad insediarsi nell'area della ex Grandi Motori, nei pressi di piazza Crispi (nella VII Circoscrizione, ma ai bordi della nostra), quello previsto dalle anticipazioni della Variante 200 nello Scalo Vanchiglia e altri insediamenti di piccole e medie dimensioni che stanno nascendo o sono in previsione. Tra i commercianti c'è un forte allarme in proposito ed, al di là della strumentalizzazione che ne può esser fatta, riteniamo ci si debba preoccupare degli effetti su quella rete di commercio al dettaglio, che costituisce un presidio sociale sul territorio. Una desertificazione dei piccoli esercizi renderebbe certamente più difficile la tenuta sociale in molti dei nostri quartieri, vista la loro composizione. Si segnala, comunque, che un processo di impoverimento commerciale della Barriera di Milano è già in atto da diversi anni, anche su assi commerciali di rilievo come corso Giulio Cesare, corso Vercelli, via Martorelli. Assistiamo alla chiusura di realtà commerciali di prossimità, che spesso vengono sostituite da attività quali phone center, mini market o locali di intrattenimento dal profilo non sempre ben definito, che in molti casi creano allarme e tensioni sociali, provocando un ulteriore impoverimento delle presenze commerciali limitrofe. Una presenza di esercizi commerciali multietnici è sicuramente auspicabile sul territorio, al fine di favorire l'integrazione e la coesione sociale. Occorre anche su questo fronte una politica di incentivazione che attragga attività che siano fruibili anche dai residenti storici del quartiere.
- L'azione di sostegno potrebbe rivolgersi inoltre alla promozione di "centri commerciali naturali", a partire dall'area di piazza Foroni. Tale azione potrebbe proporsi di stimolare la collaborazione tra zone vicine (p.e. Vercelli/Martorelli/Giulio Cesare ma anche Bologna/Regio Parco e Barca/Bertolla) e la qualificazione delle iniziative di promozione commerciale, sulla scorta dell'esperienza portata avanti negli ultimi mesi da Cover, con il prolungamento dell'orario di apertura dei negozi il venerdì sera e con la caratterizzazione culturale della storica festa di via della "Barriera di Emme".
- **Piazza Foroni**, con il suo mercato, costituisce il cuore della Barriera di Milano, e sarebbe del tutto insensato ed irresponsabile non cogliere la disponibilità delle consistenti risorse economiche messe in campo dal presente progetto per risistemare e mettere a norma l'area mercatale, a seguito di una opportuna riqualificazione della pavimentazione e dell'arredo urbano e di una revisione della viabilità circostante, anche al fine di indurre una riqualificazione degli stabili privati circostanti. La delicatezza dell'equilibrio determinatosi spontaneamente, impone che ogni intervento debba essere attentamente ponderato, anche in considerazione delle problematiche situazioni determinatesi in piazza Crispi ed in corso Taranto. Nel percorso di consultazione svolto da parte circoscrizionale, sono stati coinvolti a più riprese i commercianti della zona, allo scopo di cercare insieme

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno, 22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail: circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



una soluzione che tenesse conto degli interessi, non del tutto conciliabili, dei negozianti, degli ambulanti e dei residenti. Si è partiti dalla ricerca di un'alternativa allo spostamento del mercato in piazza Bottesini, prevista da ipotesi di risistemazione formulate nel passato, considerando le resistenze che tale ipotesi ha sempre scatenato, sia da parte del commercio ambulante che di quello in sede fissa. La proposta elaborata a suo tempo dai commercianti direttamente coinvolti, che prevedeva di spostare in piazza Bottesini lato ovest la parte non alimentare del mercato, mantenendo quella alimentare in via Foroni e piazzetta Cerignola fino a via Candia, e di realizzare, sempre nella parte ovest di piazza Bottesini, un parcheggio interrato a servizio sia del mercato che dei residenti, appare impraticabile dal punto di vista tecnico, sia per la strozzatura che si determinerebbe nel tratto di congiunzione tra parte alimentare e parte non alimentare ed il conseguente rischio di interruzione del flusso della clientela tra le due parti a scapito della parte non alimentare, sia per le interferenze che si creerebbero tra parcheggio interrato e mercato in superficie (rampe di accesso, condotti e griglie di aereazione, ecc.). Le diverse ipotesi relative alla risistemazione del mercato mantenendone l'attuale collocazione, contenute in un apposito studio di fattibilità realizzato dall'Assessorato al Commercio su impulso circoscrizionale, ed i successivi approfondimenti compiuti anche alla luce di un documento presentato dai commercianti stessi, inducono a **confermare la scelta di non spostare il mercato da piazza Foroni**, demandando al livello tecnico l'individuazione della configurazione ottimale, pur con la consapevolezza dei disagi e dell'allungamento dei tempi che tale scelta comporta in termini di convivenza tra attività mercatale e cantiere per la riqualificazione, oltre che al permanere della difficoltà nel reperimento di parcheggi sia per gli operatori, che per la clientela ed i residenti. A tal fine è indispensabile realizzare un parcheggio a raso sulla parte ovest di piazza Bottesini, ed eventualmente destinare a tale scopo anche l'area di proprietà dell'A. S. O. Molinette all'angolo con via Bioglio, dal momento che il lato est di piazza Bottesini è stato recentemente riqualificato a cura della Circoscrizione, e costituisce attualmente un punto di aggregazione molto frequentato ed importante occasione di collaborazione con l'antistante sezione dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) Torino Nord.

- Il potenziamento del mercato di Piazza Crispi, rischia di risultare del tutto vano se non attraverso una forte specializzazione delle tipologie merceologiche (es. prodotti biologici, etnici, filiera a chilometro zero, ecc) ed una valorizzazione dell'apertura in orario pomeridiano. A tal fine sono in corso contatti con l'Assessorato al Commercio per l'allestimento di un mercato tematico sperimentale gestito dagli esercenti del commercio fisso, visto il fallimento della proposta aggiudicataria di apposito bando circoscrizionale, da tenersi l'ultima domenica di ogni mese e per portare a tre i pomeriggi di apertura del mercato. In attesa di definire e sperimentare tali interventi di rilancio, appare inopportuno qualsiasi investimento strutturale sull'area.
- Infine tra le esperienze da valorizzare, nonostante alcuni aspetti di criticità nel funzionamento, va posta quella dei Gruppi di Acquisto Collettivo, promossi grazie all'intervento della Provincia, a sostegno delle fasce sociali più fragili rispetto al consumo, che vedono attivo un punto di distribuzione in Via Ghedini.

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



## ASSE 2 – COESIONE SOCIALE E QUALITA' DELLA VITA

1. Rispetto ad un tema che risulta di assoluta centralità, e che va di fatto fortemente collegato all'asse 4, si evidenzia un **ruolo fondamentale dell'ex Incet**, come spazio polifunzionale di aggregazione sociale e promozione culturale di livello cittadino, e non solo locale. Risulta necessario un chiarimento sui tempi previsti per la realizzazione dell'asilo nido/scuola materna, la cui necessità, specie a fronte delle interminabili liste d'attesa per l'asilo nido, è stata evidenziata in più sedi dalla Circoscrizione ed è emersa con forza anche dalla consultazione delle Scuole del territorio. Va inoltre verificato il permanere dell'interesse rispetto all'utilizzo dei volumi riservati alle confessioni religiose ed al soggetto privato interessato alla parte originariamente destinata al Museo del Cinema, e gli eventuali tempi di realizzazione.

Un elemento cruciale risulta il reale coinvolgimento delle Scuole pubbliche e di molte Associazioni che da anni intervengono sul territorio. Quello che l'esperienza circoscrizionale ha insegnato, e che è stato confermato dal progetto "Se non ora quando?", è che per raggiungere risultati efficaci e non episodici è indispensabile sviluppare una struttura di rete progettuale, in cui Scuole ed Associazioni vanno direttamente coinvolte, all'interno di una precisa definizione generale degli obiettivi. Possiamo evidenziare in questo campo alcune esperienze positive, specie nella relazione con Scuole elementari e medie, ma anche con le Associazioni.

In tema di collaborazione con le scuole si ritiene fondamentale consolidare, anche in vista della Variante 200 ed indipendentemente dal presente progetto, il rapporto stabilitosi con il consistente complesso scolastico superiore costituito dal Liceo Einstein, gli Istituti Bodoni e Beccari, oltre che Birago. A tal proposito si è aperto un rapporto di interlocuzione con i competenti Assessorati Provinciali per la valorizzazione di tale polo attraverso l'individuazione degli interventi necessari a garantire la più ampia apertura al territorio delle strutture sportive e culturali in dotazione, anche relativamente ad altri istituti di istruzione superiore al di fuori del perimetro Urban 3, quale il Liceo Giordano Bruno.

Un riferimento utile nella capacità di creare rete, anche rispetto al territorio circostante, è costituito dai Bagni Pubblici di Via Agliè, per i quali, in vista di un intervento di ristrutturazione complessiva, si può pensare ad un progetto di ampliamento significativo dei servizi offerti. Questa struttura potrebbe diventare un centro per l'integrazione rivolto in particolare alla popolazione migrante.

2. Un campo sul quale va riconosciuta ad oggi una scarsa efficacia degli interventi è quello del **lavoro**. Sul tema lavoro/occupazione invece è certo che il nostro territorio ha una particolare fragilità, perché le fasce residenti, sia italiani, in relazione alla scarsa qualificazione professionale ed al basso titolo di studio posseduto, sia stranieri, più immediatamente soggetti all'espulsione dal mercato del lavoro in momenti di stagnazione,

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno, 22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail: circ6@comune.torino.it





CITTA' DI TORINO



resta difficile esprimere una progettualità adeguatamente articolata, ma qualche sforzo va esercitato, chiedendo l'impiego di risorse anche cittadine per sopperire alle insufficienze locali.

In tal senso si può:

- sviluppare la collaborazione con il Centro per l'impiego;
  - razionalizzare e collegare tra loro le iniziative di "sportello" presenti sul territorio, sia da parte di Associazioni che di carattere convenzionato, sindacale o del privato sociale, per costituire una rete che si ponga in relazione al Centro per l'impiego e possa dare un effettivo sostegno almeno nel campo dell'informazione;
  - sviluppare, attraverso questa rete, attività di auto promozione in campo lavorativo, dalla compilazione di curricula alla capacità di effettuare ricerche autonome rispetto all'offerta di lavoro;
  - includere nella rete le attività di formazione esistenti sul territorio (Scuole San Carlo, Cesme, Istituti Tecnici e Professionali, etc.) .
3. Infine sul tema della **sicurezza** va segnalato come in questo periodo stiano trovando attuazione sul nostro territorio due progetti finanziati dalla Provincia di Torino, uno dei quali ricade sul territorio di Barriera di Milano, denominato "On the road vivi la Barriera", presentato, in qualità di capofila, dalla cooperativa sociale Liberitutti, e che vede tra i partner istituzionali la Circoscrizione 6. Tali progetti vanno sicuramente integrati con le azioni materiali ed immateriali che verranno sviluppate nell'ambito del presente programma, con particolare attenzione alla mediazione dei conflitti tra vecchi e nuovi abitanti.

### ASSE 3 – RIQUALIFICAZIONE FISICO AMBIENTALE

La zona in questione presenta una **carenza strutturale di aree verdi e spazi gioco per i bambini**. In particolare si sottolineano i seguenti ambiti di intervento, per alcuni dei quali è già stata realizzata la progettazione:

- Alle spalle di piazza Bottesini lato est vi sono numerosi appezzamenti verdi, non attrezzati o che necessitano di manutenzioni straordinarie (nel quadrilatero compreso tra via Bologna, via Cimarosa, via Petrella e via Pacini). E' necessario uno studio complessivo delle possibili destinazioni ad aree gioco o a verde attrezzato di ciascuna area. Si segnala la necessità di un completamento in tempi rapidi della vasta area gioco in fase di realizzazione, da ormai due anni, nell'ambito ex-Ceat.
- Lo spazio gioco più ampio della Barriera è costituito dal giardino davanti al poliambulatorio di via Montanaro, che presenta numerose tensioni sociali legate ad un'utenza estremamente eterogenea e al concentrarsi di attività legate allo spaccio e al consumo di droga nelle ore serali e notturne.
- A riprova della estrema carenza di spazi verdi nella Barriera, si segnala come alcuni spartitraffico alberati, dotati di panchine, collocati in prossimità dei corsi Giulio

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



Cesare e Palermo, siano utilizzati, soprattutto dalla popolazione anziana, come luogo di socializzazione.

- A Montebianco si attende la realizzazione del Parco di Spina 4, frutto di una progettualità partecipata, che ha coinvolto Comitati, Associazioni e Scuole della zona, i cui tempi si sono dilatati a causa delle bonifiche in corso.
- I giardini recentemente intitolati a Peppino Impastato costituiscono un importante luogo di aggregazione spontaneo per numerosi adolescenti, in buona parte di origine straniera, pertanto rappresentano uno dei punti dove concentrare interventi immateriali rivolti ai giovani ed all'intercultura.
- E' prevista inoltre la riqualificazione come area gioco e l'apertura al quartiere del cortile della scuola elementare Pestalozzi di via Banfo. Anche la scuola Gabelli di via Santhià ha presentato domanda di partecipazione al bando cittadino per la riqualificazione dei cortili scolastici.
- Sempre a proposito di apertura di aree verdi scolastiche ai residenti, di primaria importanza è la realizzazione degli interventi che consentano di rendere pienamente fruibile in orario extra scolastico e d'estate, visto il successo della sperimentazione compiuta in questi anni anche con il supporto circoscrizionale, dell'**ampio giardino del complesso di via Tollegno**, che comprende la Scuola Elementare "Ilaria Alpi", la Scuola Media Viotti, i laboratori artistici di ITER, il centro per il riciclo Re Mida, la Ludoteca Cingiola e la Piscina E8 di cui a breve dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione, area che oltre tutto, con opportuni accordi potrebbe ricomprendere anche la parte afferente al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO2 sito in via Tamagno 5.
- Il futuro del Parco Sempione è legato certamente al completamento dei lavori del Passante ferroviario e della stazione Fossata, ma si segnala lo stato di evidente degrado e di tensione sociale che ad oggi investono la porzione di parco su via Cigna 211, delimitata dal Centro di aggregazione giovanile Spazio 211 e da un Centro anziani.
- Vi è una forte richiesta da parte di commercianti e residenti per estendere anche a via Martorelli quanto realizzato nella recente riqualificazione di corso Vercelli con l'inserimento di alberature sui nasi dei marciapiedi e il contestuale abbattimento delle barriere architettoniche.
- Si segnala, inoltre, in via Courmayeur 5, l'opportunità che potrebbe essere offerta dall'ampia porzione di giardino interno della ex succursale della scuola Pestalozzi, attualmente in concessione ad un circolo Arci. Previo accordo con il concessionario l'area verde e una ulteriore porzione di fabbricato potrebbero essere recuperati e resi fruibili dal quartiere.

Alla riqualificazione degli spazi pubblici deve accompagnarsi un contestuale **recupero degli edifici privati**, attraverso una adeguata incentivazione, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto della diffusa presenza di pregevoli testimonianze architettoniche. Si segnala in particolare l'opportunità di un recupero restaurativo delle facciate delle scuole

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



Gabelli e Pestalozzi, risalenti ai primi anni del Novecento e presenti nella rete delle Scuole storiche, attivata in vista delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Da discutere e verificare l'ipotesi di **pedonalizzazione di un'area commerciale**, sia essa Via Martorelli o Corso Vercelli, perché resta indubbio che una pedonalizzazione ha senso solo se accompagnata da un serio intervento di qualificazione dell'area, come finora ci ha dimostrato l'effetto frustrante del tratto pedonalizzato di Via Maddalene. La risistemazione del mercato di piazza Foroni dovrebbe costituire un'occasione per rendere più fluido il traffico in zona Monterosa (esempio togliendo gli ambulanti dal tratto di Montanaro rendendola percorribile).

Un aspetto, invece, di rilievo immediato è la necessità di una più generale revisione della viabilità, valutando la possibilità di istituire **“zone 30”**, **“percorsi sicuri”** in prossimità delle scuole e limitate aree pedonali, ad esempio istituendo un senso unico in via Santhià nei pressi della Scuola Bobbio (che anni addietro aveva presentato un progetto di pedonalizzazione del tratto di via Pergolesi compreso tra via Corelli e via Ancina) o pedonalizzando il tratto di via Ternengo compreso tra via Tollegno e via Leoncavallo, nelle immediate adiacenze della Parrocchia di Gesù Operaio, recuperando anche l'area verde posta di fronte all'ingresso, oggetto di un concorso **“Arte & Architettura pubblica in Barriera”** realizzato dalla città in collaborazione con il Politecnico e l'Accademia di Belle Arti di Torino, con il coinvolgimento attivo della Circoscrizione.

Rispetto all'area Sempione, di cui si sottolinea la contiguità con l'ambito della **Cascina Marchesa**, non è pensabile che resti senza interventi in attesa dell'attuazione della Variante 200, trattandosi di un'area a forte rischio di degrado.

In **piazza Bottesini all'angolo con via Bioglio** adiacente alla sede degli Alpini Torino Nord, si trova un'area piuttosto ampia **di proprietà dell'A. S. O. Molinette** che potrebbe essere acquisita dal Comune e dotata di strutture sportive, di cui la zona è decisamente carente, magari attivando investimenti privati, oppure potrebbe essere realizzato un parcheggio a disposizione della zona commerciale attorno a piazza Foroni, come indicato in un paragrafo precedente. In vista delle celebrazioni del 2011, che comprenderanno anche il raduno nazionale degli alpini a Torino, l'area è stata affidata temporaneamente alla locale sezione ANA, previo intervento di radicale pulizia da parte della proprietà. In generale, è auspicabile l'apertura, da parte dell'amministrazione comunale, di una trattativa complessiva sul destino delle diverse aree di proprietà dell'A. S. O. Molinette site nella zona.

#### **ASSE 4 – IDENTITA' E CULTURA**

A premessa di tale campo d'intervento non si può evitare di riportare alcuni dati salienti che caratterizzano il nostro territorio:

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it





CITTA' DI TORINO



- accanto ad una forte fragilità sociale ed economica si manifesta una forte deprivazione culturale, riscontrabile anche attraverso il tasso di laureati, inferiore di un terzo rispetto alla media cittadina e di un quinto rispetto a quello nazionale;
- in un territorio che vede la presenza di 106.000 abitanti sono quasi del tutto assenti i luoghi tradizionali di diffusione culturale (eccezion fatta per le biblioteche): è presente solo un cinema-teatro, il Monterosa, gestito dai Salesiani, manca del tutto una libreria dalle dimensioni adeguate alle potenzialità del territorio;
- dal 2008 la presenza di migranti stranieri nella Circoscrizione 6 è diventata la più significativa rispetto a tutte le altre Circoscrizioni, con un fortissimo tasso d'incremento dei nuovi insediamenti, tendenzialmente di lungo periodo. La concentrazione più alta di popolazione straniera, particolarmente giovanile, si trova in Barriera di Milano.

Questo ci porta a considerare indispensabile un forte intervento in questo settore, anche attraverso la **costituzione di uno o due poli di forte iniziativa culturale**, legata anche a una funzione aggregativa sul territorio. Per questo, guardando alla presenza di esempi stimolanti quali la Cascina Roccafranca, possiamo chiedere di riconsiderare nel suo insieme la progettualità dell'ex Incet, sulla base delle osservazioni già mosse in precedenza e per chiedere:

- un preciso impegno che la parte originariamente destinata al Museo del Cinema, su cui ha manifestato interesse un soggetto privato, assicuri la presenza di attività anche in orario serale. Trattandosi di un complesso industriale che risale alla fine dell'Ottocento, costituirebbe la sede ideale per un eventuale festival dedicato alle problematiche del lavoro, scorporando dal Festival Cinemambiente (che da tre anni ha in VI Circoscrizione una delle sue sedi cittadine) la relativa sezione;
- una attenta riconsiderazione dell'opportunità di dare ospitalità a confessioni religiose che non hanno nessuna relazione col territorio, esponendo la struttura al rischio di isolamento rispetto al quartiere. Esprimiamo, inoltre, una forte preoccupazione circa l'effettiva capacità da parte degli assegnatari di far fronte all'investimento economico richiesto;
- un forte sostegno all'attività delle Associazioni del territorio, che possano fungere da trait d'union con la realtà sociale circostante, come già avviene in zona Montebianco, presso il Tavolo Sociale di via Banfo – corso Vigevano.

Accanto all'ex Incet crediamo che un importante ruolo di promozione culturale possa essere svolto anche dal complesso della Cascina Marchesa di corso Vercelli, che la Circoscrizione ha cercato in questi anni di valorizzare come spazio polifunzionale, incontrando innumerevoli ostacoli, anche burocratici (a tutt'oggi manca ancora il Certificato di Prevenzione Incendi per l'Auditorium), una volta che i locali sono stati a noi riassegnati in seguito alla ristrutturazione. Per valorizzare appieno le potenzialità del **complesso Cascina Marchesa** riteniamo debbano essere realizzati alcuni interventi strutturali, quali:

- adeguamento dell'Auditorium a struttura teatrale, con riattivazione di un punto ristoro all'interno del foyer. Occorre individuare soggetti interessati a forme di gestione partecipata, che consentano di realizzare un vero e proprio cartellone di spettacoli, senza che i relativi costi gravino completamente sull'amministrazione comunale;

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



- la frequentatissima biblioteca Marchesa necessita, ormai da anni, di interventi urgenti di manutenzione straordinaria. Inoltre, indipendentemente dalla valutazione della possibilità di ampliare gli spazi ad oggi disponibili, va ripristinato l'orario di apertura al pubblico a tempo pieno, secondo le indicazioni contenute in un ordine del giorno specifico approvato dal Consiglio Comunale;
- anche le palestre, che sono tra le poche strutture sportive di cui il quartiere è dotato, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria delle coperture e degli spogliatoi per renderle pienamente agibili alle diverse scuole del complesso ed alle Associazioni sportive della zona;
- occorrerebbe procedere alla risistemazione di spazi all'aperto quali l'ampio cortile adiacente alle palestre e gli spazi antistanti la scuola materna;
- si segnala l'opportunità che offre questo complesso per l'installazione di pannelli solari, che consentano di produrre sia l'elettricità sia l'acqua calda, di cui queste strutture fanno ampio utilizzo.

Nelle immediate vicinanze del complesso Cascina Marchesa si trovano la Parrocchia della Speranza ed il relativo oratorio, con la quale in questi ultimi anni si sono attivati rapporti di collaborazione sulle attività rivolte ai giovani. Essa ha in corso la ristrutturazione di un teatro da 300 posti sottostante la chiesa che potrebbe costituire un valido complemento al complesso pubblico, attivando sinergie analoghe a quelle realizzate in Urban 2 con la Parrocchia del Redentore in piazza Livio Bianco. Nell'incontro di consultazione delle Parrocchie inoltre, è emerso che Gesù Operaio sta tentando di rendere agibili due vaste palestre sottostanti, che potrebbero rispondere, oltre che alla domanda di spazi per la pratica sportiva nel tempo libero per la cittadinanza, alla mancanza di tali spazi lamentata dall'Istituto Professionale Birago di corso Novara.

Nell'area di Parco Sempione si è negli anni consolidata una realtà giovanile di rilevanza internazionale nel campo della musica rock indipendente quale **Spazio 211**. L'esperienza che ha maturato e l'intensa programmazione di elevata qualità ne fanno un polo di attrazione di livello nazionale ed un esempio di imprenditoria giovanile. Si tratta di valorizzare adeguatamente tale peculiarità e di rafforzarne il rapporto con il territorio.

Altra realtà giovanile estremamente significativa della zona è **Casa Acmos** in via Leoncavallo, Associazione che ha coinvolto centinaia di ragazzi e ragazze delle scuole medie superiori della Circoscrizione in percorsi ed esperienze di solidarietà e giustizia, partecipazione e responsabilità, per la costruzione della cittadinanza attiva e con la quale si è dato vita, un paio di anni fa, ad un percorso sulla legalità che ha coinvolto quasi tutte le scuole del territorio e si è concluso con l'intitolazione a Peppino Impastato dei giardini di fronte all'ospedale Giovanni Bosco.

La necessaria attenzione ai giovani non deve farci dimenticare la crescente presenza di anziani, spesso soli, che caratterizza il territorio. Riteniamo di fare nostra la proposta avanzata dalle Organizzazioni Sindacali dei pensionati di effettuare un'approfondita **indagine sulla condizione socio-sanitaria ed abitativa degli anziani** nella Barriera di Milano. Una solida base di conoscenza come questa potrebbe consentirci di verificare la praticabilità di interventi

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617  
e-mail:circ6@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO



di miglioramento del patrimonio abitativo attraverso la dotazione di ascensori, servizi igienici interni, ecc. e la sperimentazione di forme di coabitazione con giovani che contribuiscano economicamente al miglioramento del loro tenore di vita e sviluppino la solidarietà intergenerazionale.

Rispetto al **tema identitario** sono da promuovere una serie d'iniziative che consentano lo sviluppo di una prospettiva interculturale, stimolando la presenza di diverse provenienze come occasione di confronto tra esperienza ed espressioni diverse. In tal senso va pensata anche la presenza di associazioni che rappresentino identità differenti, ma che si pongano anche nella prospettiva di superare una pura e semplice rappresentazione autoreferenziale delle comunità originarie. Da parte nostra è stato richiesto al Centro Interculturale di Corso Taranto, realtà di valore cittadino ma spesso scarsamente in relazione col territorio, uno sforzo di superamento di tale limite e la collaborazione avviata sembra esprimere una disponibilità concreta in tal senso. Per creare spazi di conoscenza e valorizzare le identità la Circoscrizione ha sostenuto e sosterrà il progetto "Le mie lingue", che culmina con varie manifestazioni nella settimana del 21 febbraio (data individuata dall'Unesco per la valorizzazione delle lingue d'origine), coinvolgendo tutte le agenzie culturali del territorio (scuole, biblioteche, associazioni).

In considerazione della rilevante presenza di una fascia di popolazione giovanile, sia italiana che straniera, è indispensabile potenziare percorsi di inclusione sociale, attraverso progetti di cittadinanza attiva, sia per i minori, sia per famiglie di appartenenza, a partire dalle risorse del territorio e dalle esperienze virtuose già in atto, come ad esempio Alma Terra, Mamre, Asai, Caritas, Pastorale Migranti, oratori del territorio.

Infine va evidenziato come **l'Ecomuseo Urbano 6** abbia svolto e svolga un ruolo centrale nella promozione di attività culturali nella nostra Circoscrizione e che vada perseguita ogni forma di collaborazione possibile con esso ed in particolare con l'Associazione Officina della Memoria, che si configura come insostituibile risorsa per un percorso che colleghi vecchie e nuove identità.

In conclusione, vorremmo tornare su uno degli aspetti della deprivazione culturale che caratterizza la nostra Circoscrizione, a cui attribuiamo valore simbolico: l'assenza di una libreria. A tal proposito, non avendo avuto seguito l'iniziativa promossa dall'Assessorato al Commercio in tale ambito e rivolta alle zone periferiche, la Circoscrizione sostiene il progetto itinerante della rete delle scuole dell'obbligo "LiberinBarriera", giunta alla terza edizione, che ha visto una grande partecipazione della cittadinanza, a conferma del diffuso interesse reale in questo campo. Tale iniziativa è resa possibile dalla collaborazione con l'unica libreria presente in Circoscrizione, "La casa delle note" di via Cherubini, e la libreria "La torre di Abele", di via Pietro Micca, da parte della quale è stato manifestato interesse a verificare la fattibilità di un percorso partecipato di costruzione di una libreria del quartiere attraverso adeguate forme di azionariato popolare.

**Torino**  
*Passion lives here*

Uff. di Presidenza

Via San Benigno,22 - 10154 Torino - tel. +39.011.4435609/50 - fax +39.011.4435617

e-mail:circ6@comune.torino.it